

OGGETTO:Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Comprensorio alpino di caccia di Sondrio, del **5/2/2019**.

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Approvazione del verbale della seduta del 17/1/19.**
- 2. Incombenze sulla “privacy”.**
- 3. Modulo domanda ammissione.**
- 4. Informatizzazione protocollo**
- 5. Convenzione con poligono di Tirano.**
- 6. Ratifica punteggi assegnati alle squadre di caccia agli ungulati.**
- 7. Quote anno 2019.**
- 8. Varie ed eventuali.**

Alle ore 21.00, di martedì 5 febbraio 2019, in Sondrio, si sono riuniti i componenti del Comitato di gestione del Comprensorio Alpino di Caccia di Sondrio.

Sono presenti:

- Sig. Ernesto Ceribelli (Associazioni cinofile) - Presidente
- Sig. Emanuele Murada (Provincia di Sondrio) - Vicepresidente
- Sig. Silvano Quadrio (Ass. Naz. Libera Caccia)
- Sig. Sig. Vanni Bonolini (Comunità Montana di Sondrio)
- Sig. Domenico Incondi (Coldiretti)
- Sig. Paolo Bianchini (Enal Caccia)
- Sig. Luciano Bongiolatti (Club Alpino Italiano)
- Sig. Gabriella Bersani (Coldiretti)
- Sig. Dario Battoraro (Club Alpino Italiano)
- Sig. Egidio Gugiatti (Ass. Cacciatori Valtellinesi)

Assenti

- Sig. Nicola Bertoletti (Federazione Italiana della Caccia)
- Sig. Roberto Bassola (Federazione Italiana della Caccia) giustificato.

E' inoltre presente il Revisore dei conti dr. Nicola Scherini, il coordinatore “Lepre” Giuseppe Romeri e Walter Redaelli.

Redige il verbale il segretario Patrizia Marveggio.

1. Incombenze sulla “privacy”.

Prende la parola il dr. Scherini per illustrare in sintesi la recente normativa sulla “privacy” che impone una particolare organizzazione dell’ufficio. Altri Comprensori sono già aggiornati (Chiavenna e Tirano) come si può rilevare dal loro sito internet. Per l’adeguamento alle normative è necessario affidare incarico a un professionista esperto. Il Presidente comunica di essersi interessato invitando la persona che, ha già ricevuto incarico dal Comitato di Chiavenna, il sig. Ugo Zecca a presentare un preventivo. Il costo dell’intervento è di 800 euro + iva.

Bonolini chiede di poter esaminare altri preventivi. Quadrio è del parere che non si debba procedere subito ma, da parte anche del Revisore, viene confermata l'urgenza. Si approva l'urgenza di incaricare un esperto ma dopo l'esame di altri preventivi di spesa.

2. Approvazione del verbale della seduta del 17/1/19.

Il verbale della seduta del 17/1/19 viene approvato con voto contrario di Bonolini e, astensione, perché erano assenti, di Gugiatti e Battoraro.

Bonolini spiega la sua contrarietà all'approvazione del verbale perché non sarebbero riportati alcuni interventi/affermazioni che vorrebbe fossero messe a verbale. Sempre Bonolini chiede la lettura degli appunti presi del Segretario durante la seduta stessa. La segretaria prende i fogli e legge le parti interessate a Bonolini ad alta voce. A questo punto Bonolini, constatata la difformità tra quanto appuntato e quanto verbalizzato, ne chiede copia che gli viene negata. A detta dello stesso Bonolini tale negazione va in contrasto a quanto affermato dal responsabile dell'ufficio caccia provinciale con missive del 15/01/2018 e del 27/11/2018 e gli nega di fatto la possibilità di poter far trascrivere nel verbale quanto appuntato.

Il Presidente, anche in riferimento a quel parere, ritiene di rammentare quali sono gli organi del Comprensorio Alpino previsti dalla legge regionale: Presidente, Comitato di Gestione, Revisore legale e Assemblea e cita lo Statuto dove sono elencati i Compiti dei vari organi. *Repetita iuvant*. A detta del Presidente " Il parere di un funzionario, non può preavvicinare la legge e lo statuto"; Bonolini ribatte e ribadisce quanto affermato dall'ufficio provinciale ("*.... qualsiasi documento amministrativo, tecnico o contabile attinente la gestione del comprensorio deve essere a loro disposizione*") ma a maggioranza il comitato nega i documenti, nel contesto Bongiolatti interviene sottolineando il fatto che Bonolini ha sempre da lamentarsi ed il suo atteggiamento non porta a niente di produttivo. Propone venga informato l'Ente che il Bonolini rappresenta nel Comitato.

Dopo alcuni scambi di opinioni sui compiti dei vari organi del Comitato, si riprende la trattazione degli argomenti all'o.d.g.

3. Modulo domanda ammissione.

Il dr. Scherini, per aggiornare il modulo della domanda di ammissione, legge quello che deve essere inserito ma si rimanda la stampa del modulo ad una conferma da parte di colui che verrà incaricato di occuparsi dell'argomento "privacy".

4. Informatizzazione protocollo.

Ceribelli comunica che per modernizzare la gestione del protocollo e dell'archivio è opportuno dotarsi di un programma ad hoc e chiede di approvare l'incarico a professionista capace. Si approva di dare incarico a persona esperta da ricercare in zona. L'incarico verrà dato esaminando proposte e preventivi.

5. Convenzione con poligono di Tirano.

Per rinnovare la convenzione con il Poligono di Tirano e favorire tutti i cacciatori iscritti a prove di tiro e taratura delle armi, il Responsabile del T.S.N. ha chiesto 600 euro che appare cifra congrua. Quadrio sottolinea l'utilità della convenzione. Si approva il rinnovo con voto contrario di Gugiatti per i motivi già espressi lo scorso anno, e astensione di Bonolini.

6. Ratifica punteggi assegnati alle squadre di caccia agli ungulati

I Coordinatori di Settore sono stati sollecitati a controllare il risultato dei punteggi da attribuire alle squadre di caccia agli ungulati nella prossima stagione. Ci sono state solo un paio di osservazioni e sono state apportate alcune correzioni dovute.

La richiesta del coordinatore del Settore 3 di non sottrarre alla sua squadra la quota di punti riferita al componente che ha abbandonato il Settore, non può essere accolta perché in contrasto col regolamento del Comprensorio.

Non si ritiene di accogliere la richiesta di premiare le squadre che realizzano il proprio carnere prima del tempo utile.

Quadrio sostiene che dovrebbero essere penalizzate le squadre che non effettuano abbattimenti. Risponde Ceribelli che queste sono già penalizzate dal fatto che non hanno preso capi e conseguentemente non ottengono punti utili per aggiudicarsi capi aggiuntivi.

Gugiatti manifesta la sua contrarietà all'incremento di punteggi per i prelievi a bassa quota attuato in tre settori, perché è stata una decisione del Presidente.

Ceribelli rammenta che questa risoluzione, approvata dal Comitato, è stata presa per rispondere ad una richiesta congiunta di Provincia e Coldiretti, intesa a trovare strategie utili a prevenire i danni a vigneti e frutteti, specialmente nel periodo di maturazione. I Coordinatori sono stati stimolati a collaborare in tal senso. L'ipotesi di non sospendere la caccia nel periodo del bramito nelle sole zone di bassa quota non ha trovato partecipazione dei Settori; la predisposizione di altane e preparazione dei siti per favorire la caccia in bassa quota ha solo parzialmente avuto favorevoli consensi; l'aumento del 50% dei punti per i prelievi sotto i 1000 m.di quota nel Settore Arcoglio non ha avuto contrarietà e ha permesso di rispondere adeguatamente ad un invito della Provincia inserito nel decreto che ha approvato i piani di prelievo.

Ceribelli rammenta che il Comitato ha ritenuto di estendere anche ai settori 3 e 4 lo stesso trattamento previsto per il settore 1 per le stesse valide motivazioni. Per i cervi "aggiuntivi" prelevati a bassa quota, si è proceduto però all'attribuzione di 10 punti solo a partire da ottobre ed i Coordinatori sono stati preventivamente informati in proposito.

Battoraro chiede come si possa verificare la correttezza dell'altitudine dichiarata.

Viene risposto che il cacciatore deve compilare sul posto dell'abbattimento la cartolina che contiene anche il dato dell'altitudine (circa). Dichiarazioni false potrebbero costituire grave illecito.

Si approvano i punteggi come da prospetti con voto contrario di Gugiatti e astensione di Bonolini.

7. Quote anno 2019.

Ceribelli sottopone al Comitato il fatto che per la caccia alla ripopolabile in zona di minor tutela è prevista una quota di 221 euro anche per gli anziani (75 anni o più), mentre per la caccia alla Tipica Alpina, che comprende anche l'avifauna ripopolabile,

agli anziani è prevista la quota di 201 euro. Chiede di esaminare se sia il caso di portare la quota per la caccia all'avifauna a 201 euro.

Quadrio è scettico sul mantenimento del ripopolamento di avifauna.

Gugiatti è contrario a ridurre la quota di 20 euro e, non ravvisando infine da parte dei presenti l'opportunità di rivedere le quote dello scorso anno, si approva all'unanimità di mantenere per il 2019 le stesse quote del 2018 e gli stessi criteri per ottenere le riduzioni.

8. Varie ed eventuali.

Sono arrivate due richieste di parere per l'effettuazione di Prove cinofile ENCI per cani da traccia da parte delle due Associazioni operanti sul territorio. Le prove rispecchiano i programmi di edizioni precedenti che hanno avuto buon successo e non vi sono motivi per esprimere un parere non favorevole. Il Nulla osta è già stato lasciato al Comitato organizzatore della prova che si svolgerà in aprile a Caiolo per l'urgenza del caso.

Per la prova di giugno in Albosaggia, il parere verrà rilasciato a breve.

Battoraro rammenta i gravi danni all'ambiente causati lo scorso anno da tromba d'aria che, in alcune aree, ha distrutto il bosco ma che ovunque ha causato abbattimento di alberi. Poiché non è escluso che anche la fauna possa avere subito danni, raccomanda accurati accertamenti nel corso dei censimenti da programmare.

Alle ore 23.20 si chiude la seduta.

IL PRESIDENTE
Ernesto Ceribelli

IL SEGRETARIO
Patrizia Marveggio